

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

I.C. – Scuola Secondaria di I Grado
G. PASCOLI
Erchie



FRIDAYFORFUTURE GRETA THUMBERG: IL FUTURO È NELLE NOSTRE MANI

La svedese «Tocca a noi»

Siamo venuti a conoscenza dell'operato di Greta Thumberg grazie alla manifestazione per il "FridayForFuture" da lei organizzata. Tale manifestazione, avvenuta il 15 marzo, ha coinvolto milioni di ragazzi in tutto il mondo, spinti da un obiettivo in comune: protestare per mobilitare la gente e i "big" della Terra al problema del riscaldamento globale.

Questa problematica è ormai l'argomento principale di vari documentari, interviste a importanti scienziati ed altri mezzi atti ad informare la gente su quanto sta accadendo. Molte organizzazioni, come NASA, NOAA, CNR, si stanno occupando della problematica. In un'intervista rilasciata a Repubblica TV, Antonello Pasini, climatologo del CNR e autore del blog "Le Scienze", afferma che quello del surriscaldamento globale è un fenomeno che potrebbe causare gravi danni all'ambiente e, quindi, all'umanità stessa. Alla luce di tutto ciò, anche noi, nel nostro piccolo, stiamo cercando di sensibilizzare altri alunni e professori del nostro Istituto a tale questione, organizzando dei "FridaysForFuture", anche grazie all'intervento di alcuni nostri insegnanti. Per ogni venerdì della settimana, prepariamo slogan e cartelloni al fine di esprimere la nostra protesta con frasi brevi ma def-

fetto.

Arrivato il venerdì, durante la prima ora, ci rechiamo in atrio per intonare l'"Inno per il Clima", in inglese e in francese. Inoltre, durante le lezioni, approfondiamo il tema del surriscaldamento globale attraverso la visione di filmati e documentari. Insomma, ognuno può fare qualcosa per essere più informato in merito all'argomento e per cercare di salvaguardare l'ambiente, anche attraverso piccoli gesti che possono fare la differenza.

Abbiamo molto apprezzato il coraggio di questa ragazza, che ha scosso le coscienze di importanti figure politiche, facendoci comprendere loro la gravità della situazione a cui sta andando incontro il pianeta. Gra-

zie a lei, oggi, molti ragazzi nel mondo sono consapevoli di questo pericolo e lottano per difendere il proprio futuro, poiché altrimenti sarà un mondo diverso da come lo abbiamo finora conosciuto.



COMPRENDIAMO ATTRAVERSO IL GIOCO

Il futuro è tuo Pensalo green Un mondo a colori

Siamo rimasti davvero impressionati da uno spot di soli tre minuti riguardante i problemi ambientali e il mondo che verrà ereditato dalle generazioni future.

Lo spot, con il suo significato, si basa su un semplice gioco: far colorare alcuni disegni che rappresentano zone di Milano, prima ad un gruppo di adulti residenti, poi ai loro bambini. Per colorare i loro disegni, gli adulti scelgono, dalla gamma dei colori, quelli più accesi e brillanti, lasciando nel barattolo quelli più scuri e spenti.

Quando arriva il turno dei bambini, questi possono colorare i disegni usando solo i colori rimasti, come il grigio e il nero. Poi, tutti mostrano e confrontano i relativi disegni.

Nel vedere i disegni dei loro bambini, colorati con quei brutti colori, i genitori rimangono piuttosto sorpresi e allarmati, chiedendosi

Uno spot per riflettere sui problemi del cambiamento climatico

il perché.

Il conduttore del gioco allora spiega di aver potuto dare ai bambini solo i colori "che voi adulti avete lasciato ai vostri figli...". Questo gioco è una efficace metafora per spiegare che le generazioni future, se non si interviene per tempo, vivranno in un mondo che non sarà bello, poiché le nostre generazioni stanno sprecando tutte le risorse che la natura ha offerto, lasciando un pianeta inquinato e povero di risorse per le prossime generazioni.

Ci è piaciuto molto questo spot, perché fa recepire in modo incisivo i grossi rischi che corre il nostro mondo.

L'IMPEGNO DI TUTTI PER UN AVVENIRE PIÙ ROSEO Nelle abitudini quotidiane la ricetta per il futuro del pianeta



■ Noi ragazzi amiamo il mare, andare in bicicletta, correre, giocare a pallone, divertirci senza avere pensieri. Sappiamo in cuor nostro che qualcuno si occupa di noi e ci godiamo la spensieratezza dei nostri anni. Ma davvero il nostro futuro si presenta così brutto come dicono gli scienziati? Stentiamo a crederci. E forse non siamo i soli a non crederci. Infatti gli adulti non sembrano preoccuparsi più di noi. Conoscere Greta è stata una doccia fredda. Vedere quanto le sue parole siano state riprese dai media, dagli scienziati e da impor-

tanti rappresentanti di organismi internazionali, ci ha veramente colpito. Abbiamo capito che bisogna fare qualcosa per il clima, per non raggiungere il punto critico di non ritorno. Ciascuno di noi può fare qualcosa nel suo piccolo per la sostenibilità ambientale. Basta interrogarsi sulle cattive abitudini che fino ad ora ci sono sembrate la cosa più normale del mondo: sprecare l'acqua, il cibo, l'energia alimentata da fonti inquinanti che arriva nelle nostre case. Basta poco per un futuro più roseo.

BELLA CIAO LA FORZA DI UN CANTO POPOLARE DELLA TRADIZIONE ITALIANA DIVENTA UN CANTO DI SPERANZA

Il nostro inno per salvare il Pianeta Terra

L'idea di scrivere il testo dell'Inno per il clima è nata in seguito allo sciopero globale del 15 marzo scorso proclamato da giovani e rappresentanze sindacali per chiedere ai governi di tutto il mondo seri provvedimenti contro il riscaldamento climatico. Questa mobilitazione, "I venerdì per il clima" è nata dall'esempio della protesta pacifica di Greta Thumberg, la studentessa svedese che lo scorso 20 agosto ha avviato una protesta contro lo scarso impegno della politica sui cambiamenti climatici. La prima ad approfondire questa tematica

è stata la nostra prof di Lettere che ha condiviso con il gruppo docenti il video "Sing for the climate" presente in rete.

Bellissimo! Ma c'era solo la versione inglese!!! E in lingua francese? Niente!.. Allora, perché non scriverla? La base è quella di "Bella ciao" (peraltro canto che ci appartiene) e così è arrivata l'ispirazione.

E' nato il nostro "Hymne pour le climat" che è piaciuto tantissimo a noi alunni e che abbiamo subito memorizzato. Non solo! Ora lo canteremo ogni venerdì o nell'atrio della scuola o nelle classi. Ecco il testo: Je chante

l'hymne pour le climat/pour protéger l'environnement, -ment,-ment/je chante l'hymne pour le climat/pour protéger l'environnement./Il faut faire beaucoup de gestes pour sauver notre Terre, notre Terre, Terre, Terre/Il faut faire beaucoup de gestes pour sauver notre planète./A vos adultes toujours dirons/attention à ce que vous faites, faites, faites/ à vos adultes toujours dirons attention à c'que vous faites./ Parce que si elle meurt c'est notre faute/ oh quel dommage, quel dommage, -mage,/parce que si elle meurt c'est notre faute/ Il faut agir pour la sauver..OUI!!!

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Tiziano Fattizzo
DOCENTE:
Anna Maria Mezzolla
Maria Gabriella Petrelli
Francesca Cavallo
Sabrina Baccari
Antonio Buccolieri
Annalisa Luna
REDAZIONE:
Classi:
III B
III D



EDICOLA AMICA:
Non sdolo Edicola, via Principe di Napoli, 34

